



**Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato  
aderente alla CIDA**

**il sindacato dei dirigenti dello stato**

**Il Segretario Nazionale**

Roma, 24 maggio 2011

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,  
Direzione generale per gli AAGG e per il personale,  
in persona del Direttore p.t.  
Dott. Alberto Migliorini  
Sede

**OGGETTO:** Questioni in sospeso - Distacco sindacale - comportamento antisindacale.

Si è in attesa di riscontro, a tutt'oggi, sia alle note del 22 marzo e del 7 aprile, che alla mail del 29 aprile, a sua volta sollecitatoria di risposta a questioni sollevate da molti mesi, e reiterate più volte.

Con l'occasione, si invita l'amministrazione a:

a) assicurare che nessuna indebita sottrazione di risorse e/o di posti di funzione a scapito dei dirigenti, di Prima e di Seconda Fascia, venga arbitrariamente effettuata per "compensare" un esonero di un Dirigente di I° Fascia, che pare sia stato assentito dal Ministero (*caso più unico che raro*), in dispregio ad ogni valutazione di opportunità e di legalità;

b) riscontrare quanto richiesto dalle OOSS della dirigenza nella riunione del 29 marzo (e nelle successive note del 5 e 9 maggio, sollecitate il 19), ossia di conoscere l'ammontare e la composizione del Fondo per la Retribuzione di Posizione e di Risultato dei Dirigenti di II Fascia, per gli anni 2010 e 2011;

c) aprire urgentemente il confronto sulla graduazione delle posizioni dirigenziali di seconda fascia, correlate alle funzioni e alle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione dei dirigenti, ai sensi dell'art. 7 del CCNL area I - Dirigenza quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003 (vigente *in parte qua*);

d) far cessare immediatamente l'attribuzione di incarichi nell'ambito di delicate commissioni (di gara, di collaudo, collegi, etc...) a soggetti professionalmente non qualificati in modo adeguato, a danno dei dirigenti e funzionari, tecnici e amministrativi, del Ministero.

Infine, si formalizza che da diversi mesi nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si stanno compiendo gravi atti emulativi avverso la scrivente OS, sia tramite l'adozione di atti illegittimi nei confronti di dirigenti sindacali di questa OS medesima, sia operando in violazione delle norme di legge e di contratto in materia di relazioni sindacali.

Si segnalano, in particolare, *a mero titolo esemplificativo*, alcuni dei numerosi elementi sintomatici della condotta antisindacale posta in essere, e precisamente:

- 1) violazione delle norme di legge e di contratto in materia di relazioni sindacali:
  - a. mancate convocazioni ai tavoli di trattativa (esternalizzazione dei servizi archivio e protocollo RID - cfr nota 28 gennaio 2011);
  - b. mancata assegnazione, in violazione dell'art. 4 del CCNQ del 4 agosto 1998, di risorse strumentali atte a svolgere compiutamente l'attività sindacale (cfr nota del 10 giugno 2010; sollecitata con nota di ottobre 2010 e di marzo 2011);

- c. utilizzo di risorse economiche dei dirigenti in modalità difforme da quanto disposto dall'art. 66 del CCNL area I - Dirigenza quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003 (e-mail del gennaio 2011, sollecitata in data 1 marzo e 29 aprile scorsi);
- d. proposizione di interpello dirigenziale “*ad personam*” per il conferimento di incarico dirigenziale di seconda fascia, e insoddisfacente riscontro alla richiesta di chiarimenti (cfr note del 12 aprile e 11 maggio);
- e. incompleta consultazione sindacale sul DM di riorganizzazione – in corso di registrazione (firmato in un testo difforme da quello sottoposto ai sindacati - cfr note del 5 maggio, del 9 maggio e sollecito del 19 u.s.).
- 2) atti illegittimi nei confronti di dirigenti sindacali di questa OS:
- a. la rappresentante designata da questa OS nell'ambito del Comitato Pari Opportunità di codesto Ministero – e confermata quale componente del Comitato Unico di Garanzia - d.ssa Monica MACIOCE, dirigente di seconda Fascia nei ruoli del MIT, è da diversi mesi titolare di incarico dirigenziale non efficace in quanto non registrato dall'UCB (DD 11363 del 13 ottobre 2010 e relativo contratto individuale). Più specificamente, risulterebbe (cfr nota della d.ssa Macioce, pervenuta a questa OS il 24 marzo) che, a seguito di risoluzione del contratto individuale di lavoro stipulato con il direttore Migliorini in quanto dirigente della Divisione VIII della Direzione Generale degli AAGG e del Personale, la stessa d.ssa Macioce sia stata preposta sulla Divisione II della Direzione Generale per le Politiche Abitative, su cui è preposta formalmente la d.ssa Barbara CASAGRANDE, dirigente di seconda Fascia nei ruoli del MIT (con DD 227 del 13 gennaio 2010 e relativo contratto individuale, regolarmente registrati) in distacco sindacale presso la CIDA Unadis dal 31 maggio 2010;
- b. la rappresentante nazionale di Ministero per la Cida-Unadis, d.ssa Barbara Casagrande, dirigente della Div. II della DG Politiche Abitative, Segretario Nazionale della Cida Unadis, in distacco sindacale dallo scorso 31 maggio 2010, in data 15 marzo 2011 viene invitata a “risolvere” il proprio contratto individuale di lavoro - richiesta mai rivolta sino a ora a nessun dirigente sindacale che fruisca dell'istituto del distacco, da parte di nessuna amministrazione;
- c. l'arch. Giovanni Di Mambro, dirigente della Divisione I della DG Edilizia Statale e servizi speciali, già componente del Comitato Antimobbing quale referente per questa OS ed oggi designato membro effettivo del Comitato Unico di Garanzia per Cida Unadis, attende da oltre un anno il rilascio della tessera di polizia stradale, dopo aver regolarmente frequentato un corso e superato un esame per conseguirla, mentre i colleghi che hanno frequentato lo stesso corso e superato lo stesso esame, inseriti nello stesso elenco, ne sono già in possesso da mesi.

Questa Organizzazione con la presente informa che, a tutela dell' Organizzazione e dei dirigenti coinvolti – loro malgrado - essendo trascorsi inutilmente molti mesi in tentativi di instaurare rapporti leali, in mancanza di riscontro soddisfacente entro 15 giorni dalla ricezione della presente, procederà ad adire le vie legali per far cessare la condotta antisindacale in essere in ciascun singolo ambito cennato e avverte che anche il perdurante silenzio dell'amministrazione farà parte dei motivi del ricorso per comportamento antisindacale che ormai pare inevitabile proporre.

**Massimo Fasoli**

